

# 14 NOVEMBRE

# SCIOPERO GENERALE

**contro le politiche del  
governo Renzi e  
dell'unione europea  
con manifestazioni  
nelle principali città**

I COBAS hanno convocato, insieme alla CUB, all'USI e all'ADL Cobas, lo

## SCIOPERO GENERALE

di tutto il lavoro dipendente, pubblico e privato, per l'intera giornata di

## VENERDÌ 14 NOVEMBRE

Insieme a noi promuoveranno lo sciopero, rendendolo generalizzato e sociale, anche numerose strutture dei Centri sociali e del territorio, comitati e coordinamenti dei precari, organizzazioni studentesche nazionali e locali. Vogliamo coinvolgere nello sciopero – e nelle manifestazioni che si svolgeranno nelle principali città – anche parti significative del piccolo lavoro "autonomo", schiacciato dalla crisi almeno quanto quello dipendente, i giovani delle partite IVA e delle decine di tipologie di precariato, e pure chi non può scioperare nelle forme tradizionali, chi non ha neanche un contratto o che addirittura lavora gratuitamente.

Contro il Jobs Act, l'abolizione dell'art.18, l'attacco allo Statuto dei Lavoratori, la precarietà e il lavoro gratuito (modello Expo); contro il Piano Renzi per la scuola, per l'assunzione di tutti i precari/e docenti ed Ata; per l'abolizione della Legge Fornero e dei contratti atipici, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, consistenti aumenti di salari e pensioni, il reddito garantito e il salario minimo, salute e sicurezza nei posti di lavoro, l'assunzione degli ex-Lsu; contro il blocco dei contratti nel pubblico impiego, per massicci investimenti nella scuola, sanità, trasporti e servizi pubblici; contro le privatizzazioni, le Grandi opere dannose e la distruzione del territorio, per la difesa dei Beni comuni e il diritto all'abitare; contro il Fiscal Compact e il pareggio di bilancio inserito nella Costituzione; contro l'accordo del 10 gennaio 2014 tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, per la difesa della democrazia nei posti di lavoro e del diritto di sciopero; contro la guerra che sta coinvolgendo l'Europa e l'Italia, le spese militari e il riarmo, le basi Usa-Nato; per la parità di diritti ai migranti e asilanti.

